



E QUANDO TUTTA LA SANITA' SARA' PRIVATA ANCHE NOI SAREMO PRIVATI DI TUTTO ←

LA SANITA' ACCESSIBILE A TUTTI E' UN BENE PREZIOSO DA NON PERDERE

Noi pensionati non dobbiamo mai dimenticare che il Ssn pubblico è una conquista sociale frutto delle "lotte" di cittadini, lavoratori, pensionati e studenti. Va difeso e adeguato al nuovo quadro demografico – più vecchi e meno giovani- per consegnarlo alle generazioni future. La salute è un diritto fondamentale per l'individuo e per la collettività così come scritto nella nostra Costituzione. Ogni giorno ci imbattiamo nelle storie di cittadini che affrontano "liste di attesa infinite" per una visita o un esame o un intervento, molti dei quali costretti a rinunciare alle cure o a rivolgersi a strutture private o fuori dai confini regionali. Non vedere, non sentire e non decidere è stata una precisa scelta. Le politiche sbagliate degli ultimi 30 anni stanno portando il Ssn pubblico "al capolinea". Occorre costruire un nuovo patto istituzionale (Stato, Regioni e Comuni) per un welfare inclusivo che metta al centro la persona, con proposte concrete e realistiche che consentano di superare i principali problemi del nostro Servizio sanitario nazionale.



Al termine della vita lavorativa i **pensionati pubblici** hanno diritto a vedersi liquidare subito la buonuscita. Il conto lo pagano sempre i pensionati, che sono un sostegno prezioso per figli e nipoti.

**STOP AI RITARDI DEL TFS-TFR!
NE HAI TUTTO IL DIRITTO!**



pensionati.cisl.it



TFS /TFR SEMPRE PIU' IN RITARDO PER I PENSIONATI PUBBLICI INTOLLERABILE ATTESA DI MIGLIAIA DI PENSIONATI.

Ci arrivano segnalazioni in merito al mancato pagamento delle prestazioni da parte dell'INPS di liquidazione dei trattamenti di fine servizio per i Pubblici Dipendenti, secondo i termini previsti ovvero 12 mesi dalla cessazione per raggiunti limiti di età o 24 mesi dalla cessazione per dimissioni o licenziamento.

Al fine di sollecitare l'INPS ad adempiere al pagamento, abbiamo predisposto una specifica diffida che deve essere inoltrata a cura del pensionato via raccomandata A/R, o via PEC alla sede INPS territorialmente competente. Puoi ritirare il modulo di diffida nelle sedi FNP Cisl del tuo territorio e verrai seguito nella pratica da inoltrare all'INPS.

INCUMULABILITA' DELLA PENSIONE "QUOTA 100 E QUOTA 102" CON I REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La normativa vigente stabilisce alcuni casi di incumulabilità tra le pensioni e i redditi da lavoro. In particolare, per le pensioni quota 100, quota 102 e per le pensioni anticipate flessibili è prevista, a partire dal primo giorno dalla decorrenza della pensione e fino a quando non si maturano i requisiti per la pensione di vecchiaia, la non cumulabilità con i redditi provenienti sia da lavoro dipendente che autonomo. L'Inps provvede ad informare i propri utenti su questo regime al momento in cui comunica il provvedimento di liquidazione della pensione. Per i pensionati con quota 100, quota 102 o pensione anticipata flessibile, la normativa stabilisce un'eccezione per i redditi da lavoro autonomo occasionale, purchè non superino i 5.000 euro di compensi lordi annui.

Si fa presente, per evitare spiacevoli situazioni, che, in caso di mancato rispetto del regime di non cumulabilità, l'INPS è tenuta a sospendere la pensione e a recuperare le mensilità indebitamente pagate.

Sei iscritto ai pensionati della CISL?
Scopri i vantaggi riservati a te

FNP per Te

La FNP CISL propone ai propri iscritti agevolazioni e sconti, pensati per i pensionati, che riguardano la **salute**, la **tutela personale**, la **spesa alimentare**, ma anche i **viaggi**, la **cultura** e altro ancora.

Un modo concreto per essere più vicini ai nostri iscritti, scegliendo beni e servizi in grado di soddisfare bisogni e migliorare le condizioni di vita dei pensionati e delle famiglie.

FNP per Te
ACCEDERE A FNP PER TE
È FACILISSIMO!
BASTA IL CODICE FISCALE

Per scoprire tutte le convenzioni consulta la guida presso la sede a te più vicina o sul sito www.pensionati.cisl.it

FNP CISL PENSIONATI

SE NON SEI ISCRITTO CHE ASPETTI?
ESSERE ISCRITTO È UN BENE,
MA È ANCHE UTILE!

CONVENZIONI E VANTAGGI “ FNP per Te”

Da qualche anno, nell’ambito dei servizi e delle agevolazioni che la FNP Cisl pensionati eroga ai propri associati, è stata costituita la piattaforma “**FNP per Te**”. E’ un insieme di vantaggi e sconti dedicati agli iscritti e pensati per soddisfare le esigenze dei pensionati e delle loro famiglie in ambito di salute e benessere, ma anche per agevolare gli acquisti delle famiglie legati ad altri settori o al tempo libero. Si tratta di un “aiuto” concreto al socio con una serie di importanti opzioni che sono consultabili direttamente dal sito della FNP Cisl pensionati. Convenzioni e sconti che sono un riconoscimento concreto per i nostri soci, sia per migliorare la loro vita quotidiana , sia per garantire un aumento del potere di acquisto per le spese personali e familiari.

Alcuni esempi: opportunità di comprare un ausilio che possa agevolare la vita in casa a un prezzo molto più basso di quello di mercato; uno sconto dell’80% per un abbonamento a una rivista o a un fumetto per il nipotino e molto, molto altro.



Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza

Il Patto coinvolge 60 organizzazioni: la gran parte di quelle della società civile coinvolte nell’assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti nel nostro Paese. Si tratta della comunità italiana della non autosufficienza, che ha deciso di superare i confini, appartenenze e specificità per unirsi, e la Fnp Cisl pensionati ne fa parte. Il Patto, a pochi giorni dall’approvazione dello schema di decreto legislativo sulla non autosufficienza ha inviato alla Presidente del Consiglio, Onorevole Meloni, una lettera per condividere alcune considerazioni su quello che manca o appare poco definito, superando per il momento la criticità della scarsità di risorse a disposizione, ma per discutere di un progetto futuro dell’assistenza agli anziani.

Riformare i servizi domiciliari – per assicurare agli anziani la possibilità di continuare a vivere a casa in Italia manca un servizio domiciliare pubblico disegnato per assistere l’anziano non autosufficiente. Quelli esistenti – di Asl e Comuni- sono utili ma pensati per altre categorie di persone e ad altri fini e soprattutto non tengono conto della durata dell’assistenza.

Avviare la riqualificazione delle strutture residenziali – Ci saremmo aspettati delle previsioni più stringenti, tanto nella definizione dei criteri utili all’accreditamento, quanto dei necessari requisiti di sicurezza e qualità. Il decreto attuativo, invece, contiene solo prime indicazioni in merito e rimanda a ulteriori provvedimenti.

Dare un futuro alla prestazione universale – Per ottenere la nuova misura sono richiesti un elevato bisogno assistenziale, un’età di almeno 80 anni e ridotte disponibilità economiche. Viene così introdotto il principio che si può fruire dell’assistenza per la non autosufficienza solo se, oltre a trovarsi in questa condizione, si è poveri, mentre attraverso il welfare è necessario sostenere anche le classi medie.